

# INDICE

	<i>pag.</i>
Gli Autori	V
INTRODUZIONE	VII

## PARTE PRIMA

### NUOVI EQUILIBRI FRA DIRITTO ALLA RISERVATEZZA, DIRITTO DI CRONACA E DIRITTO DI DIFESA

*a cura di Glauco Giostra*

#### I

DALL'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI ASCOLTO ALL'ACQUISIZIONE DELLE CAPTAZIONI RILEVANTI	3
---	---

*di Chiara Gabrielli*

1. Le coordinate ideologiche della riforma	3
2. Il “doppio binario” delle modalità di documentazione: dalle ambiguità della disciplina alle incertezze dell'applicazione	7
3. <i>Segue</i> : alla ricerca della <i>ratio</i> di un meccanismo oltremodo complesso	14
4. Le tappe per l'acquisizione al fascicolo: il deposito, l'accesso dei difensori, le richieste delle parti	16
5. <i>Segue</i> : la selezione ad opera del giudice	23
6. Le successive occasioni di acquisizione	28

## II

INTERCETTAZIONI, TUTELA DELLA RISERVATEZZA E PROCEDIMENTO <i>DE LIBERTATE</i>	31
<i>di Livia Giuliani</i>	

1. Norme inadeguate, prassi lassiste, deontologia misconosciuta	31
2. Dal tempo delle <i>leges ad personam</i> alla nuova stagione politico-legislativa: pregi e difetti di un legislatore “realista” e “non divisivo”	34
3. Ma quale tecnica legislativa...: le direttive della legge delega sull'utilizzazione in sede cautelare dei risultati delle captazioni	37
4. Le coordinate essenziali dell'intervento legislativo	42
5. Divieto di verbalizzare: conversazioni o comunicazioni “irrilevanti ai fini delle indagini”, “parimenti irrilevanti” (ma contenenti dati sensibili) e tutela delle garanzie difensive	44
6. Un procedimento di acquisizione <i>inaudita altera parte</i>	49
7. Raccomandazioni per il redattore e modifica all'art. 114 comma 2 c.p.p.	53
8. Nuovi diritti per i difensori?	56

## III

FORME, DESTINAZIONE E REGIME DELLA DOCUMENTAZIONE	63
<i>di Alberto Camon</i>	

1. Premessa	63
2. La documentazione redatta dalla polizia: dalle circolari delle procure alla legge delega alle stesure preliminari del decreto	65
3. Il brogliaccio	69
4. L'annotazione	71
5. Le integrazioni disposte dal pubblico ministero	73
6. Considerazioni di sintesi	74
7. La trasmissione del materiale al pubblico ministero	77
8. L'archivio riservato	79
9. Dall'archivio al fascicolo	83
10. Diritti di copia	85
11. La trascrizione	88
12. Dall'archivio all'oblio	90

pag.

## IV

## CONTENUTI E LIMITI DEL DIRITTO DI DIFESA 93

*di Fabio Alonzi*

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Considerazioni introduttive   | 93  |
| 2. L'interpolazione dell'art. 103 c.p.p.   | 95  |
| 3. Le modifiche al procedimento di selezione delle intercettazioni e i riflessi sulle prerogative difensive                      | 99  |
| 3.1. La mancata previsione del diritto di copia  | 99  |
| 3.2. Le richieste acquisitive del difensore  | 107 |
| 3.3. La mancata previsione dell'obbligatorietà di un contraddittorio camerale per l'acquisizione delle intercettazioni           | 109 |
| 3.4. L'accesso dei difensori alla documentazione acquisita ed all'archivio riservato   | 111 |
| 3.5. Le prerogative difensive nella procedura acquisitiva delle intercettazioni nell'ipotesi di adozione di una misura cautelare | 112 |

## V

IL SEGRETO ESTENDE I SUOI CONFINI  
E LA SUA DURATA 115*di Glauco Giostra*

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Gli ottimi intendimenti e le insoddisfacenti soluzioni della riforma            | 115 |
| 2. I problemi che la riforma era chiamata ad affrontare                            | 119 |
| 3. Le soluzioni: a) la nuova perimetrazione del segreto                            | 121 |
| 4. <i>Segue: b)</i> la durata del segreto relativo alle conversazioni intercettate | 123 |
| 5. <i>Segue: c)</i> l'uso delle intercettazioni nel procedimento cautelare         | 128 |
| 6. L'utilizzo delle intercettazioni prima della procedura di stralcio              | 129 |
| 7. Bilancio e prospettive  | 131 |

## VI

IL NUOVO DELITTO DI DIFFUSIONE DI RIPRESE E  
REGISTRAZIONI FRAUDOLENTE 137  
*di Roberto Bartoli*

1. Tutela penale della riservatezza e sviluppo tecnologico: un binomio indissolubile 137
2. Un passo indietro: i “pilastri” della tutela della riservatezza nel sistema penale precedente alla riforma 140
  - 2.1. L’aggressione da parte di terzi 140
  - 2.2. Le notizie attinenti alla vita nella privata dimora 142
  - 2.3. La diffusione delle notizie carpite secondo le modalità indicate dalla legge 143
  - 2.4. La tutela della riservatezza attraverso il codice della *privacy*: una tutela solo sulla carta 144
  - 2.5. Conclusione: le lacune di tutela del sistema previgente 146
3. Il nuovo delitto di diffusione di riprese e registrazioni fraudolente: dalla legge delega al decreto legislativo 147
4. Le modalità di aggressione alla riservatezza: rilevante solo la captazione da parte del soggetto presente all’incontro o alla conversazione? 147
5. La formulazione della fattispecie e l’incriminazione della sola diffusione: gravi rischi per l’efficacia della tutela 149
6. Gli strumenti di captazione e il dolo specifico 151
7. Le ipotesi di esclusione della responsabilità 152
8. La perseguibilità a querela e il rapporto con altri reati 155
9. Conclusioni 156

## VII

ENTRATA IN VIGORE E PROFILI DI DIRITTO  
TRANSITORIO 159  
*di Marco Gambardella*

1. Diritto intertemporale e diritto transitorio nel sistema penale e processuale penale 159
2. Gli istituti di confine 162
3. Il principio del *tempus regit actum* 165
4. La riforma delle intercettazioni di conversazioni o comunicazioni 168
5. Diritto transitorio e diritto intertemporale in tema di intercettazioni 170

VIII	
IL PUNTO DI VISTA DEGLI OPERATORI	175
1. IL DIFENSORE	175
<i>di Caterina Malavenda</i>	
2. IL PUBBLICO MINISTERO	181
<i>di Giuseppe Cascini</i>	
3. IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI	189
<i>di Costantino De Robbio</i>	
4. IL GIORNALISTA	199
<i>di Luigi Ferrarella</i>	

## PARTE SECONDA

### USO INVESTIGATIVO E PROCESSUALE DEI COSIDDETTI CAPTATORI INFORMATICI

*a cura di Renzo Orlandi*

I	
FUNZIONAMENTO E POTENZIALITÀ INVESTIGATIVE DEL <i>MALWARE</i>	211
<i>di Raffaella Brighi</i>	
1. Frontiere e ostacoli dell'investigazione nel mondo digitale	211
2. Un <i>malware</i> per migliorare l'efficacia delle indagini informatiche	215
3. Il captatore informatico: caratteristiche tecniche e funzionamento	218
3.1. Modalità di inoculamento	219
3.2. Funzionalità	221
3.3. Potenzialità investigative	222
3.4. Criticità operative e principi dell'Informatica forense	225

	<i>pag.</i>
4. Le intercettazioni “tra presenti” mediante captatore informatico	226
5. Alcune considerazioni conclusive	231

## II

INTERCETTAZIONE AMBIENTALE TRAMITE CAPTATORE INFORMATICO: LIMITI DI AMMISSIBILITÀ, USO IN ALTRI PROCESSI E DIVIETI PROBATORI	235
---	-----

*di Pasquale Bronzo*

1. L’ammissibilità delle indagini attraverso captatore informatico	235
2. I limiti di ammissibilità della “cimice informatica” nella giurisprudenza delle Sezioni unite	240
3. I limiti di ammissibilità secondo la nuova disciplina	242
4. <i>Segue</i> : l’abbandono del doppio binario processuale	244
5. Il controllo giurisdizionale “rafforzato”	248
6. I reati “distrettuali”	253
7. I reati contro la pubblica amministrazione	255
8. Intercettazioni illegittime	257
9. Usi obliqui	257

## III

MODALITÀ PROCEDIMENTALI DELL’INTERCETTAZIONE TRAMITE CAPTATORE INFORMATICO	263
--	-----

*di Silvia Signorato*

1. Considerazioni preliminari in tema di luogo e di domicilio informatico	263
2. Il rapporto tra domicilio informatico ed intercettazioni tramite captatore. La proposta di un nuovo approccio: il dispositivo informatico mobile quale luogo dell’intercettazione	266
3. L’esigenza di tutelare la genuinità dei dati nelle varie fasi dell’attività captativa	270
4. Conclusioni	274

## IV

LA DISCIPLINA TRANSITORIA  
DEL CAPTATORE INFORMATICO

277

*di Marco Gambardella*

1. Diritto intertemporale e diritto transitorio nel sistema penale e processuale penale 277
2. La riforma della disciplina in tema di captatore informatico 280
3. Profili di diritto transitorio e intertemporale in relazione alla riforma 284

## V

PROBLEMI INSOLUTI: LE PERQUISIZIONI *ON-LINE*

289

*di Lucia Parlato*

1. Premessa 289
2. L'obsolescenza della definizione di "intercettazioni" e il difficile inquadramento delle "perquisizioni *on-line*" 292
  - 2.1. Un analogo dualismo nella riforma appena varata nella Repubblica federale tedesca 297
3. Davvero la necessaria tutela delle garanzie individuali può risolversi in un bilanciamento tra i principi di cui agli artt. 15 e 21 Cost.? 300
  - 3.1. I principi fondamentali secondo la giurisprudenza costituzionale in Germania 306
4. Un primo livello di atipicità: intercettazioni sì ma *sui generis*. Cenni 308
5. La "zona grigia": le attività talvolta assimilabili a fattispecie tipizzate 309
6. Le attività di perquisizione *on-line* più "periferiche" rispetto al nucleo delle "intercettazioni" in senso stretto 312
7. Il problema delle investigazioni proattive 316
8. Qualche ulteriore aspetto critico 320
9. Note conclusive 322

	<i>pag.</i>
VI	
IL PUNTO DI VISTA DEGLI OPERATORI	325
1. IL DIFENSORE	325
<i>di Stefano Aterno</i>	
2. IL MAGISTRATO	335
<i>di Antonio Balsamo</i>	



Finito di stampare nel mese di marzo 2018  
nella Stampatre s.r.l. di Torino  
via Bologna, 220

